



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato Sindacale

## **TBSIT NON ANTICIPA LA CIGO COVID19**

Nonostante le insistenti richieste delle Organizzazioni e delle Rappresentanze sindacali in TBSit, come del resto è avvenuto nelle altre società di GPI, società del settore ICT di circa 6 mila dipendenti che ne ha acquisito una parte del pacchetto azionario e, di fatto, il controllo,

### **l'Azienda non anticiperà il trattamento di CIGO Covid19**

scaricando così sui propri dipendenti l'incertezza sui tempi di pagamento diretto ai lavoratori da parte dell'INPS.

Certo, a differenza dalla Cassa integrazione "normale", dove l'anticipo è la norma e il pagamento diretto da parte dell'INPS, l'eccezione da motivare con una grave crisi finanziaria, la normativa specifica CIGO Covid19 non dispone l'obbligo di anticipo del trattamento a carico delle Aziende, ma nelle discussioni con le imprese del settore ITC, pur avendo dovuto insistere, il Sindacato è riuscito ad ottenerlo, con l'unica eccezione, tra le società di rilievo per dimensione e fatturato, del Gruppo GPI compresa la sua partecipata TBSit.

La Delegazione sindacale aveva inoltre proposto di garantire a tutti i dipendenti un 50% di attività lavorativa nell'arco del mese: in questo modo si sarebbe percepito almeno metà retribuzione e maturato i ratei di ferie e di tredicesima. Poteva essere un'alternativa accettabile al mancato anticipo della CIGO.

Ma anche in questo caso la risposta è stata negativa, nel senso che la risposta aziendale è stata di garantire il 50% come media su tutti i lavoratori e la disponibilità a fornire ai lavoratori che ne avrebbero fatto richiesta, la sola anticipazione dei ratei di tredicesima maturati (3 mensilità) o eventualmente dell'elemento perequativo, ovvero di soldi dei lavoratori e per importi comunque insufficienti per quanti saranno sospesi in CIGO a zero ore.

Questo in una situazione in cui le commesse continuano a essere svolte e remunerate.

Così non si danno le giuste risposte ai dipendenti che con lo stipendio mensile sostengono le spese quotidiane e che in questa situazione rischiano di avere gravi difficoltà finanziarie. Così non si costruisce – anche in un momento difficile come questo – quell'attaccamento all'Azienda che – secondo le logiche imprenditoriali più moderne la rende competitiva ed efficiente e così non si costruiscono neppure quelle relazioni industriali mature che – anch'esse – sono un elemento di competitività e di efficienza.

Le Organizzazioni e le Rappresentanze sindacali – forti di queste ragioni – continueranno a insistere con la Direzione aziendale perché

**CAMBIARE IDEA, A VOLTE È UNA BUONA IDEA**

Roma, 24 aprile 2020

**Fiom e Uilm Nazionali**

